

Codice DB1109

D.D. 14 ottobre 2011, n. 1127

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 4/DB11.00/1.2.6/3683 del 10/12/2010 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Comune di Villar Pellice - Lavori di ripristino viabilità: pista Mamauro-Alpe Chiabraressa in comune di Villar Pellice (TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 4.954,00 - Pos. TO_DA11_3683_08_295.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di approvare il progetto per i lavori di ripristino dell'infrastruttura danneggiata dalle avversità atmosferiche del maggio 2008: pista mamauro-alpe chiabraressa in comune di Villar Pellice (TO), dell'importo complessivo di € 4.954,00 così suddiviso:

Lavori	Pista Alpeggio Chiot d'la sella	€	3.648,27
Somme a disposizione amm.ne	IVA su lavori	€	729,65
	Spese generali e tecniche, compresi incentivi RUP, imprevisti e IVA	€	364,83
	Imprevisti	€	32,63
	Coord. Piano di Sicurezza	€	178,62
	Totale Somme a disposizione	€	1.305,73
Totale intervento		€	4.954,00

e di riconoscere al beneficiario:

Comune di Villar Pellice — Viale 1° Maggio, 37 - 10060 Villar Pellice (TO)

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 4.954,00 ai sensi del O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009.

Alla liquidazione del contributo provvederà Arpea.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in

Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da una relazione sul conto finale, da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento unico di regolarità contributiva) determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia conforme all'originale delle fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente o ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi nonché il rispetto di quanto disposto dalla legge 122/2010, art. 6 comma 2 relativamente alla remunerazione degli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti/consorzi che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale), a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n° 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza